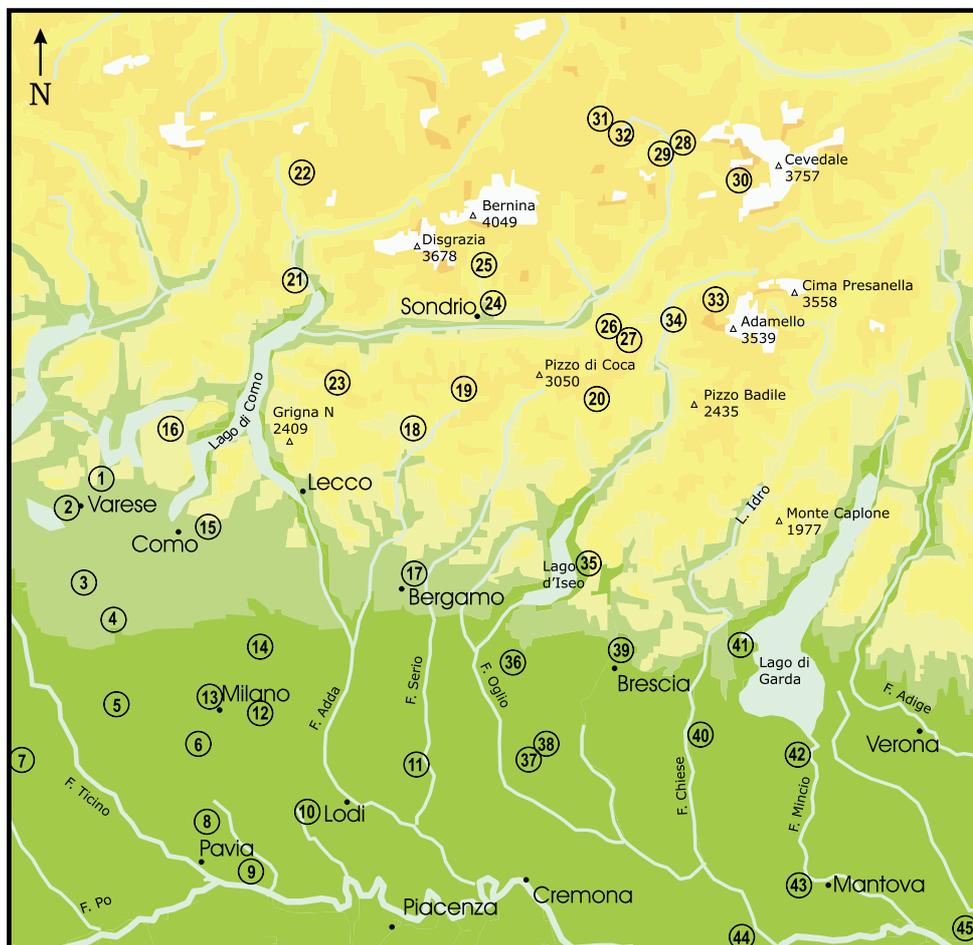


Cronaca meteorologica della Lombardia

Francesco Sudati, Marco Daggetti, Alessandro Ceppi, Stefano Nava, Guido Lovati
SMI Lombardia



Legenda parametri: vedi Cronaca Meteorologica Alpi Occidentali
Si ringraziano per la fornitura dei dati: E.R.S.A.L. (Ente Regionale Sviluppo Agricolo Lombardia), S.A.R. (Servizio Agrometeorologico Regionale), Co.di Ma. (Comune di Mantova), la Provincia di Brescia e l'Ing. Piero Scioli (O.M. Castellanza -Va)

NOTA INTRODUTTIVA

Le tabelle mensili associate alla cronaca di questo periodo hanno subito, rispetto alla cronaca del periodo precedente, una serie di variazioni delle località. La più evidente consiste nel forte aumento delle stazioni incluse, che permette di ottenere una migliore copertura del territorio; purtroppo però si è dovuto cancellarne alcune, per un motivo molto banale, si trattava di stazioni del Centro Nivometeo della Regione, gestite manualmente, che raccolgono dati limitatamente al periodo invernale. E' stata quindi una scelta obbligata quella di eliminarle dalla tabella, in buona parte sono state sostituite da stazioni di località equivalenti come rappresentatività. Il contributo delle stazioni del Centro Nivometeo della Regione si è comunque fortemente rafforzato: se purtroppo non si

può più contare su due stazioni di alta quota, ovvero la stazione manuale di Pantano d'Avio, alla diga di quota di 2390 m (sostituita da quella automatica, con la stessa denominazione, ma posta in una località differente, a quota inferiore, 2100 m) e quella di Campo Moro in Valmalenco e di Bormio 2000, da questo numero abbiamo inserito ben 5 stazioni poste al di sopra dei 2000 m: Chiesa in Valmalenco loc. Palù, Oga S.Colombano, Livigno loc. Vallaccia, (che con 2650 m rappresenta la stazione di quota più elevata in tabella), Santa Caterina Valfurva loc. Plaghera e la già citata Pantano d'Avio. A quota leggermente sotto i 2000 m abbiamo inserito Carona-Carisole, Aprica Magnolta e Valgerola, ed infine Livigno paese. La Valtellina è più completamente rappresentata con le stazioni di Samólaco, nella fascia di

pianura tra il Pian di Spagna e Chiavenna, e di Bormio paese. Nuove stazioni di media montagna sono quelle di Campo dei Fiori (come Varese gestito dal Centro Geofisico Prealpino), di San Primo (nel Triangolo Lariano tra Como e Lecco) e di Vilminore di Scalve. Per l'area di pianura si segnalano le nuove importanti presenze di Milano Brera e di Milano Malpensa, ed inoltre Castello d'Agogna e Spessa (PV), Sant'Angelo Lodigiano (in luogo di Lodi che ha chiuso). L'area a Est della regione è poi meglio rappresentata, con stazioni del Servizio Agrometeorologico Regionale, dell'Amministrazione Provinciale di Brescia e del CO.DI.MA., con Edolo nella media Valcamonica, Sale Marasino lungo il Sebino, Raffa di Puegnago presso il Garda, Chiari, Orzinuovi, Bargnano di Corzano e Montichiari nella pianura in provincia di Brescia, Monzambano (che sostituisce Sirmione), ancora presso la riva Sud del Garda, ed infine Viadana ed Ostiglia lungo il fiume Po (le ultime tre località in provincia di Mantova).

Giugno 1998: caldo, stabilmente estivo dal 20.

I primi quattro giorni del mese sono caratterizzati da alta pressione al suolo, ma contrasti tra l'aria caldo-umida che giunge dal Nord Africa e aria fresca di origine atlantica, che interessa principalmente le regioni alpine e prealpine, è all'origine di intense ma locali manifestazioni temporalesche. I fenomeni sono isolati ed interessano solamente le zone montuose (33 mm a Madesimo il giorno 1 e 15.3 mm a Varese il giorno 3); nella bassa pianura molte nubi ma nessun fenomeno. Tra il 5 ed il 6 le precipitazioni si fanno più diffuse principalmente nella fascia che comprende l'alta pianura e le Prealpi (il 6 si hanno 28 mm a S. Primo e 7 mm a Olmo al Brembo). A Sordiano la mattina del 5 si rilevano 69 mm di precipitazione tra pioggia e grandine. Le temperature risultano nettamente superiori alla norma, raggiungendo il 5 a Milano Linate 21.4÷31.3 °C con uno scarto pari a +7.5 °C dal valore climatico medio valutato sul periodo 1961-90). Le punte di caldo più intenso si registrano nella pianura bresciana (33.6 °C a Orzinuovi il 5 e 33.3 °C a Montichiari il 6) e nelle vallate prealpine (35.4 °C a Sale Marasino il 6 e 33 °C ad Olmo al Brembo il 5).